

di *Antonio Mazzeo*

Dopo l'operazione *Triton* e il varo della forza navale EUNAVFOR MED, l'Unione europea pensa a nuovi strumenti militari per “garantire una gestione forte e condivisa delle frontiere esterne” e fare la guerra ai migranti nel Mediterraneo. Il 15 dicembre la Commissione europea ha infatti deciso di potenziare il mandato e le risorse finanziarie

di
Frontex
,
l'agenzia
di
vigilanza
e
controllo
dei
confini
Ue
ed
istituire
una
Guardia
costiera
e
frontaliera
europea
che
sovrintenda
con
piena
autonomia
alla
gestione
delle
operazioni
anti-migrazioni

“È giunto il momento di passare a un sistema di gestione delle frontiere realmente integrato”
, ha
dichiarato
il
vicepresidente
della
Commissione
europea
,
Frans
Timmermans
. “La Guardia
costiera

e
di
frontiera
europea
riunirà
l'agenzia
europea
per la
guardia
costiera
e
di
frontiera
istituita
da
Frontex
e le
autorità
degli
Stati
membri
responsabili
della
gestione
delle
frontiere
,
che
continueranno
a
occuparsi
delle
attività
giornaliere
di
gestione
delle
frontiere
esterne
. Il
sistema
proposto
avrà
la
possibilità
di

attingere
a
una
squadra
di
persone
e a un
parco
di
attrezzature
di
riserva
e
permetterà
di
individuare
in tempo
reale
eventuali
carenze
,
che
potranno
così
essere
risolte
rapidamente
,
migliorando
anche
la
nostra
capacità
collettiva
di
intervenire
in
modo
efficace
in
situazioni
di
crisi
.
Ciò
contribuirà

a
gestire
più
efficacemente
la
migrazione
, a
rafforzare
la
sicurezza
interna
dell’Unione
europea
e a
salvaguardare
il
principio
della
libera
circolazione
delle
persone”
.

Le misure adottate dalla Commissione comporteranno la riorganizzazione istituzionale di Frontex e uno smisurato ampliamento delle sue funzioni e dei suoi costi. “I limiti di Frontex, hanno impedito

sino
ad
oggi
un
suo
efficace
intervento
per
porre
rimedio
alle
situazioni
create
dalle
crisi
dei
rifugiati”
, ha
spiegato
il
presidente
della
Commissione
europea
, Jean-Claude
Juncker
.
“L’agenzia
Ue
non
può
acquisire
le
proprie
risorse
, non ha un
proprio
staff
operativo
e fa
riferimento
sui
contributi
degli
Stati
membri

; non
è
in
grado
di
svolgere
le
proprie
operazioni
di
gestione
delle
frontiere
senza
la
richiesta
prioritaria
di
uno
Stato
membro
e non ha un
esplicito
mandato
per
condurre
operazioni
di
ricerca
e
soccorso
. Con la
nuova
agenzia
si
potrà
fare
molto
di
più”
.

A specificare compiti e mezzi di Frontex 2 è Dimitris Avramopoulos, commissario europeo per la

migrazione

,
gli
affari
interni
e la
cittadinanza

. “La
nuova
agenzia
per la
guardia
costiera
e
di
confine
verificherà
che
le
regole
di
gestione
integrata
delle
frontiere
siano
rispettate

,
potrà
agire
autonomamente
per
prevenire
situazioni
di
crisi
e
intervenire
subito
sulle
frontiere
esterne
con
azioni
urgenti
sul

campo

.

Altre misure proposte consentiranno la velocizzazione del rimpatrio dei migranti irregolari: ci sarà uno speciale ufficio rimpatri che collaborerà con gli stati membri finanziando o co-finanziando le operazioni per rimandare indietro gli irregolari”

.

L’istituzione di una Guardia costiera e di frontiera europea era stata anticipata il 9 settembre 2015 da Jean-Claude Juncker nel suo discorso sullo stato dell’Unione , ma il colpo di

acceleratore
alla
riforma
delle
agenzie
Ue
anti-migranti
è
stato
giustificato
dallo
stesso
presidente
della
Commissione
europea
con la
necessità
di
“dare
una
risposta
ai
recenti
attentati
di
Parigi
ed
alla
crescente
minaccia
posta
dai
terroristi
combattenti
stranieri”

.

Secondo il documento pubblicato dalla Commissione europea il 15 dicembre, la nuova guardia di frontiera avrà una “squadra

di
riserva
rapida
di
guardie
costiere”
e
potrà
contare
su
almeno
1.500
esperti
,
il
cui
dispiegamento
in
una
zona
a
rischio
migranti
potrà
essere
effettuato
entro
tre
giorni
.
“Essi
costituiranno
la
Forza
Europea
di
Pronto
Intervento
rischierabile
a
ridosso
delle
frontiere
in
situazioni
di

crisi”

,
scrivono
i
commissari
di
Bruxelles
. “Per la prima
volta
l’agenzia
potrà
procurarsi
le
attrezzature
autonomamente
e
attingere
a un
parco
di
attrezzature
tecniche
messo
a
disposizione
dagli
Stati
membri”

.
Entro
il
2020 la
nuova
agenzia
potrà
contare
su
un
migliaio
di
dipendenti
a tempo
indeterminato
, un
numero
due

volte
maggiore
di
quanto
è
impiegato
attualmente
da
Frontex
.

Sarà attivato inoltre un *Centro di monitoraggio ed analisi dei rischi* per controllare i flussi migratori verso l'Unione europea e al suo interno e “svolgere valutazioni obbligatorie della vulnerabilità

,
volte
a
individuare
i
punti
deboli
ed
a
porvi
rimedio”

.
L'agenzia
includerà
la
“criminalità
transfrontaliera”
e
il

“terrorismo”
nelle
analisi
dei
rischi
e
collaborerà
con
altre
agenzie
dell’Unione
e le
maggiori
organizzazioni
internazionali
nella
“prevenzione
del
terrorismo”

.
Funzionari
di
collegamento
verranno
distaccati
negli
Stati
membri
per
garantire
una
presenza
dove
si
riterrà
che
le
frontiere
siano
a
rischio
pressione
migratoria

.
“L’agenzia
potrà

valutare
la
capacità
operativa
, le
attrezzature
tecniche
e le
risorse
di
cui
dispongono
gli
Stati
membri
per
fronteggiare
le
sfide
alle
loro
frontiere
esterne
e
potrà
imporre
agli
Stati
membri
di
adottare
misure
entro
un
termine
prestabilito”
.

Il documento della Commissione europea fa esplicito riferimento al *diritto d'intervento* sovranazionale della nuova superagenzia Ue

.
“Gli
Stati
membri
potranno
richiedere
operazioni
congiunte
e
interventi
rapidi
alle
frontiere
,
nonché
il
dispiegamento
di
squadre
della
guardia
costiera
e
di
frontiera
europea
a
sostegno
di
tali
operazioni”
,
spiega
Bruxelles
. “In
caso
di
persistenza
delle
carenze
o
di
ritardo
o
inadeguatezza
dell’azione

nazionale
qualora
uno
Stato
membro
sia
sottoposto
a
una
forte
pressione
migratoria
che
rappresenti
una
minaccia
per lo
spazio
Schengen
, la
Commissione
potrà
adottare
una
decisione
di
esecuzione
per
stabilire
che
la
situazione
in un
particolare
tratto
delle
frontiere
esterne
richiede
un
intervento
urgente
a
livello
europeo
.

Ciò
permetterà
all’Agenzia
di
intervenire
,
dispiegando
le
squadre
della
guardia
costiera
europea
, per
assicurare
l’azione
sul
campo
anche
quando
uno
Stato
membro
non
può
o non
vuole
prendere
le
misure
necessarie”

.
Frontex
2
potrà
pure
inviare
funzionari
di
collegamento
ed
avviare
operazioni
congiunte
con
Paesi

terzi
confinanti
,
anche
sul
loro
territorio
.

Le attività di controllo delle frontiere effettuate sino ad oggi dalle Guardie costiere nazionali saranno
poste
gerarchicamente
sotto
il
comando-gestione
della
nuova
Guardia
costiera
e
di
frontiera
europea
;
congiuntamente
anche
i
mandati
dell'
*Agenzia
europea
di
controllo
della
pesca
e
dell'
Agenzia
europea
per la
sicurezza
marittima*
“saranno

allineati”
a
quello
della
neonata
istituzione
. “Le
tre
agenzie
saranno
in
grado
di
avviare
operazioni
di
sorveglianza
congiunte
, ad
esempio
utilizzando
sistemi
aerei
a
pilotaggio
remoto
(
droni
)
nel
Mar
Mediterraneo”
,
scrive
la
Commissione
Ue
.

Nell’ambito della nuova agenzia sarà istituito pure un *Ufficio europeo dei rimpatri* che “perme
terà di
dispiegare
squadre
europee

di
intervento
per
il
rimpatrio
,
composte
da
personale
di
scorta
e
di
sorveglianza
nonché
da
specialisti
in
materia
di
rimpatrio
,
che
lavoreranno
con
efficacia
per
rimpatriare
i
cittadini
di
Paesi
terzi
il
cui
soggiorno
è
irregolare”
.
Bruxelles
ha
previsto
inoltre
di
introdurre
“controlli

sistematici”

-

basati

sul

raffronto

con le

banche

dati

esistenti

-

dei

cittadini

Ue

che

entreranno

o

usciranno

dall’Unione

. “Per

accrescere

la

sicurezza

nello

spazio

Schengen

,

si

propone

una

modifica

mirata

del

codice

frontiere

Schengen

volta

a

introdurre

controlli

sistematici

obbligatorie

dei

cittadini

dell’Ue

alle

frontiere

esterne
terrestri

,
marittime
ed
aeree”

,
riporta
il
paper del 15
dicembre

.
“Saranno
introdotti
controlli
obbligatorie
dei
cittadini
dell’Ue
basati
sul
raffronto
con
banche
dati

,
quali
il
sistema
d’informazione
Schengen
, la
banca
dati
dell’Interpol
sui
documenti
di
viaggio
rubati
e
smarriti
e i
pertinenti
sistemi
nazionali

, al fine
di
verificare
che
le
persone
in
arrivo
non
rappresentino
una
minaccia
per
l'ordine
pubblico
e la
sicurezza
interna”
. La
Commissione
Ue
propone
inoltre
di
rafforzare
l'obbligo
di
verificare
gli
identificatori
biometrici
nei
passaporti
dei
cittadini
europei
“in
caso
di
dubbi
sull'autenticità
del
passaporto
o
sulla
legittimità

del
titolare”
. La
valutazione
dei
rischi
sarà
comunicata
alla
nuova
superagenzia
di
controllo
delle
frontiere

,
“che
potrà
giudicare
il
modo
in
cui
è
applicata
l’eccezione
nella
sua
valutazione
della
vulnerabilità”

.
Sempre
secondo
la
Commissione
, i
controlli
sistematici
nelle
banche
dati
saranno
eseguiti
secondo
un

sistema
cosiddetto
Hit/no hit
,
sulla
base
cioè
di
valutazioni
meramente
soggettive
dei
funzionari
di
Frontex
2
sulla
presunta
pericolosità
sociale
del
cittadino
Ue
. “Se la persona
controllata
non
rappresenta
un
rischio
,
il
controllo
non
viene
registrato
e i
suoi
dati
non
subiscono
un
ulteriore
trattamento”
, conclude la
Commissione
.

L'ennesimo
colpo
di
piccone
allo
stato
di
diritto
e
alle
libertà
individuali
nel
nome
dell'
Europa
lager e
fortezza
armata
.